

**MODELLO D'INTERVENTO**

Il sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente nel sito della protezione civile regionale <https://www.sardegnaprotezionecivile.it/> nella sezione *Bollettini e Avvisi*, la pubblicazione di *Bollettino di Vigilanza* meteorica, un *Avviso Meteoro* di condizioni metereologiche che avverrà, un *Bollettino di criticità* con avviso di allerta per rischio idrogeologico e un *Bollettino di Previsione e pericolo incendi* dal 1 giugno al 31 ottobre nei quali viene anche indicato il livello di criticità e la fase operativa: in seguito all'emanazione dei bollettini/avvisi il Sindaco procede, coadiuvato dai responsabili delle funzioni di supporto, alle prime valutazioni in modo da garantire una pronta risposta del sistema di protezione civile.

FASE DI ATTENZIONE      FASE DI ATTENZIONE      FASE DI PREALLARME      FASE DI ALLARME

FASE 0      FASE 1      FASE 2      FASE 3      FASE 4      FASE 5

**AZIONI E ATTIVITÀ DA SVOLGERE**

	ALLERTA VERDE	ALLERTA GIALLA	ALLERTA ARANCIONE	ALLERTA ROSSA	ALLARME	RISCHIO RESIDUO
1 Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità e in funzione delle specificità del territorio e dell'evento atteso.	F1	F1	F1	F1	F1	F1
2 Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione civile sia interni al comune.	F2	F2	F2	F2	F2	F2
3 Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i comuni limitrofi e con le strutture operative locali di protezione Civile.		S + F2	S + F2	S + F2	S + F2	S + F2
4 Attiva se necessario le strutture operative comunali comprese le organizzazioni di volontariato che hanno sede operativa nel comune per l'intera durata della fase/allerta/evento in atto.		S + F2	S + F2	S + F2	S + F2	
5 Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale.		S + F2	S + F2	S + F2	S + F2	S + F2
6 Comunica preventivamente, adeguatamente e costantemente con la popolazione fornendo tutte le informazioni inerenti l'evento previsto e/o in atto a coloro che vivono/lavorano/svolgono attività nelle aree a rischio e ponendo particolare attenzione ai soggetti fragili e non autosufficienti in modo da consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione.	F3	F3	F3	F3	F3	F3
7 Potenzia se necessario le strutture operative comunali comprese le organizzazioni di volontariato che hanno sede operativa nel comune per l'intera durata della fase/allerta/evento in atto.				S + F2	S + F2	S + F2
8 Attiva il COC Centro operativo Comunale almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni previste nel piano di protezione civile comunale in funzione delle necessità.				S	S	
9 Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC con tutte le funzioni se non già attivato nella fase di preallarme.					S	
10 Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM se istituiti dalla Provincia.					S	
11 Chiede alla Prefettura o al CCS e alla Provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità.					S	
12 Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulle misure in atto di norme di comportamento da adottare.	F3				S	
13 Attiva lo sportello informativo comunale.					S + F3	
14 Attiva, o intensifica se già in atto, le attività di presidio territoriale compreso il controllo della rete stradale di competenza nelle aree interessate dall'evento e tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CSS o del COM se istituiti.				F1 + F5 + T	F1 + F5 + T	F1 + F5 + T
15 Dispone, in coordinamento con gli altri enti coinvolti, l'eventuale chiusura al transito delle strade e aree interessate dall'evento previsto e/o in atto attivando i percorsi alternativi ponendo particolare attenzione all'afflusso di mezzi di soccorso e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio.					F1 + F5	F1 + F5 + T
16 Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile in raccordo con le altre strutture locali quali Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Corpo forestale, Ente Foreste.					F2	
17 Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti.					F1 + F3	
18 Verifica l'effettiva fruibilità delle aree di emergenza (aree di ammassamento, aree e strutture di accoglienza, aree di attesa) e le appronta/predispongono.	F1 + F3 + F4			F2 + F4	F2 + F4	
19 Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio la distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizio di mobilità alternativa, ecc.)				F3 + F4	F3 + F4	
20 Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale alberghiera e turistica.				F2 + F3 + F4	F2 + F3 + F4	
21 Provvede al censimento della popolazione evacuata e dei danni alle strutture/infrastrutture interessate dall'evento.				F1 + F3	F1 + T + F3	
22 Adotta ordinanze contingibili e urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica e privata oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.					S	
23 Dispone affinché i gestori dei servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti e/o danneggiati.					F1 + F4 + F5	
24 Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito.					S	
25 Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI.					S	
26 Individua e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche, anche storicamente esposte, e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato.					F1 + F5	
27 Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale.					S	
28 In caso di incendio (boschivo e di interfaccia) informa tempestivamente dell'evento in atto il CFVA, la SOUP, la Prefettura e attiva il COC se non già attivato nella fase precedente (previsionale).					S	
29 In caso di incendio di interfaccia garantisce la partecipazione alle attività di coordinamento del PCA con il VVF e il CFVA.					S	

Tabella 44. IL MODELLO DI INTERVENTO